



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
OK SCHOOL ACADEMY

Piano dell'Offerta Formativa 2010/2011



Indice

1. Carta di identità dell'Ok School Academy

- 1.1. Il nome e la sede.
- 1.2. La Mission d'Istituto.
- 1.3. Indirizzi di studio e profili professionali.
 - 1.3.1. Formazione in DDIF
 - 1.3.2. Corsi per adulti in formazione continua, permanente e abilitante
 - 1.3.3. Corsi per la formazione aziendale
 - 1.3.4. Corsi per la formazione degli apprendisti

2. La proposta didattica

- 2.1. Finalità.
- 2.2. Metodologie didattiche
- 2.3. La valutazione
 - 2.3.1. Tabella di corrispondenza tra livelli, giudizi e voti
 - 2.3.1. Criteri di conduzione degli scrutini finali
- 2.4. La progettazione di istituto o "territoriale" e le Attività complementari ed integrative
 - 2.4.1. Viaggi di istruzione
 - 2.4.2. Il quotidiano in classe

3. Il successo formativo

- 3.1. Lo studente al centro dell'attenzione
- 3.2. Accoglienza e test di ingresso
- 3.3. Orientamento in ingresso e ri-orientamento
- 3.4. Lo sportello d'ascolto
- 3.5. Successo scolastico e riduzione della dispersione scolastica nelle classi prime
- 3.6. Didattica per alunni stranieri

4. I progetti

- 4.1. Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale
- 4.2. Progetto bando 236 anno 2010/2011
 - 4.3.1. Progetto rivolto al personale nel settore socio-sanitario



4.3.2. Progetto AVANT

4.3.3. Progetto VA.LORE

4.3. Progetto per l'ammodernamento delle dotazioni laboratoriali

4.4. Progetto provinciale per la disabilità

5. I regolamenti

5.1 Il regolamento degli alunni

5.2 Il regolamento dei docenti



1. CARTA D'IDENTITA' DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OK SCHOOL ACADEMY

1.1 Il nome e la sede

L'**Istituto Ok School Academy**, nata nel 2000, è un Centro di Formazione Professionale accreditato presso la Regione Lombardia nell'Albo alla sezione A.

La sede, a **Brescia, in via Tirandi n° 3 b**, zona nord della città, è servita dalla rete dei trasporti urbani ed extraurbani ed ha un ampio parcheggio e spazi verdi. Le aule, i laboratori e i diversi locali di servizio (ad esempio segreteria e presidenza) sono tutti collocati in uno stesso edificio, molto luminoso e reso adeguato con opportuni interventi alle più recenti norme di sicurezza.

La scuola è attrezzata per accogliere alunni con handicap.

Alcuni spazi della vita scolastica (Palestre e Bar per la ricreazione degli allievi) sono condivisi con l'Istituto adiacente ITC Abba-Ballini. Presso lo stesso i nostri allievi possono accedere anche alla biblioteca scolastica di notevole valore culturale.

1.2 La Mission di Istituto

Gli scopi che l'**Istituto Ok School Academy** persegue, si individuano in aree di attività nel campo della formazione per Estetisti e Acconciatori, costruite secondo un approccio integrato e sinergico che combina ricerca, formazione, divulgazione, eventi, nonché crescita educativa degli allievi.

E' una mission di progetto che procede per obiettivi comuni per accrescere il bagaglio culturale degli studenti ed avvicinarli al mondo del lavoro.



Un traguardo raggiungibile con una didattica dinamica, flessibile e moderna, costantemente riferita al presente in grado di stimolare la curiosità e la creatività degli studenti.

Ok School Academy forma operatori e operatrici in cure estetiche in grado di operare con professionalità, stile e sensibilità secondo le esigenze del mercato e dei nuovi bisogni del consumatore.

1.3 Indirizzi di studio e profili professionali

Ok School eroga corsi per diverse tipologie di utenza:

- Corsi di qualifica professionali (qualifica di II livello europeo) e diploma professionale (qualifica di II livello europeo) per l'assolvimento dell'obbligo formativo Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione.
- Corsi per adulti in formazione continua, permanente e abilitante.
- Corsi per l'apprendistato.
- Corsi per la formazione aziendale.

1.3.1 Formazione in DDIF per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Costituisce la tradizionale vocazione dell'Istituto ed è orientato alla formazione della figura professionale dell'Estetista e dell'Acconciatore. I corsi hanno una durata di 3 o 4 anni e forniscono, oltre a competenze specialistiche, anche una cultura di base nelle materie umanistiche e scientifiche.

Si propone di formare una figura professionale che, oltre ad essere provvista di una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e



logico-interpretative, abbia conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione della propria professione non solo dal punto di vista lavorativo (come estetista o acconciatore/acconciatrice), ma anche dal punto di vista aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare, tale figura professionale dovrà essere in grado di coordinare i rapporti fra la propria attività e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

QUALIFICA PROFESSIONALE <i>(II Livello europeo)</i>	<i>Operatore del benessere</i>	<i>Acconciatore/trice</i>
		<i>Estetista</i>
DIPLOMA PROFESSIONALE <i>(III Livello europeo)</i>	<i>Tecnico dell'acconciatura</i>	
	<i>Tecnico dell'estetica</i>	

QUALIFICA PROFESSIONALE – OPERATORE DEL BENESSERE

I percorsi triennali consentono l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione nell'ambito del Diritto Dovero di Istruzione e Formazione e consentono il conseguimento della qualifica di II° livello europeo.

Si rivolgono ai giovani dai 14 ai 18 anni orientati ad un precoce inserimento lavorativo.

Modalità

Si tratta di percorsi di durata triennale con un monte ore annuo di 990 ore, con un periodo di stage da svolgere durante il secondo e terzo anno; è previsto un esame finale per il conseguimento della qualifica professionale.

Al termine del triennio, c'è la possibilità di frequentare il quarto anno che permette l'acquisizione di un diploma professionale e l'abilitazione alla professione.



Nel corso del triennio vengono raggiunti gli *Obiettivi Specifici di Apprendimento* previsti dalla Regione Lombardia (DDG n. 3618 del 10.04.207). Il citato DDG, oltre a definire/declinare le competenze professionali, rappresenta la declinazione regionale degli Standard Formativi Minimi definiti a livello nazionale dagli accordi siglati in sede di conferenza Stato-Regioni. Inoltre nel biennio, gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) regionali vengono integrati con le conoscenze/abilità/competenze previste dal D.M. n. 139 del 22.08.2007 relativo all'assolvimento dell'obbligo di Istruzione.

La programmazione formativa sviluppa dimensioni culturali e didattiche delle seguenti macro-aree:

- area dei linguaggi,
- area storico-socio-economica,
- area matematico-scientifica,
- area tecnico professionale e dell'alternanza

Una quota oraria pari al 15% del monte ore complessivo viene destinata ad attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti e ad approfondimenti di specifici ambiti professionali, che rispondono alla peculiarità del territorio e agli interessi del singolo allievo.

L'approccio formativo e didattico è fondato su una metodologia induttiva. Gli obiettivi sono perseguiti in modo da rispondere alle differenziate esigenze dell'utenza in un'ottica personalizzata volta a garantire il successo formativo a tutti gli allievi. I contenuti formativi sono realizzati anche attraverso un approccio interdisciplinare che, in coerenza con la logica della pedagogia del compito, articola il percorso in U.A. (*Unità di apprendimento*) centrate sulla realizzazione di prodotti, che consentono di verificare l'acquisizione di competenze trasversali e professionali.

La valutazione *in itinere* degli allievi viene effettuata attraverso prove prevalentemente di tipo oggettivo, al fine di verificare il raggiungimento, *in progress*, delle conoscenze, abilità



e competenze previste dalla programmazione. Al termine di ogni ciclo (quadrimestre) viene registrato nel “libretto individuale” il grado di raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste dal piano di studio, inoltre viene rilasciata una pagella con riportati i voti di impegno e profitto per ogni materia.

La valutazione riguarda le competenze dell’area trasversale, professionale e il comportamento, nei termini di collaborazione e partecipazione.

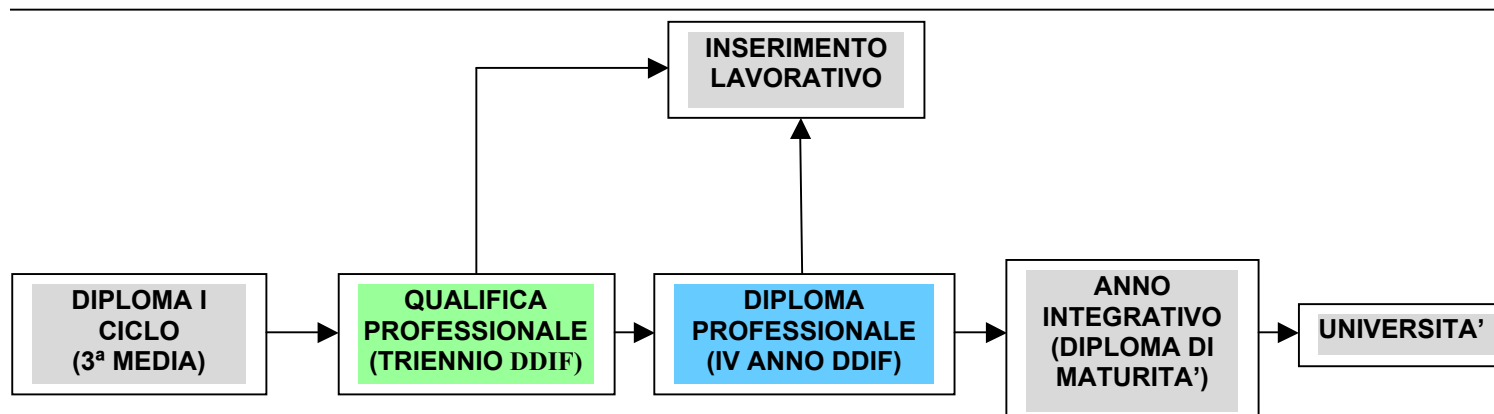
La valutazione finale è svolta in sede di esame di qualifica, secondo le modalità stabilite da Regione Lombardia.

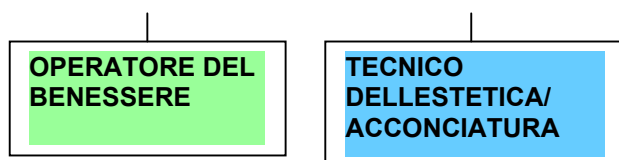
La qualifica certifica:

- le conoscenze pratiche di base in ambito lavorativo o studio (conoscenze);
- le abilità cognitive e pratiche di base necessarie all’uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi (abilità);
- la capacità di svolgere con consapevolezza un’organica sequenza di mansioni.

DIPLOMA PROFESSIONALE – TECNICO DELL’ESTETICA/ACCONCIATURA

Al termine del percorso triennale è possibile conseguire il Diploma professionale di Tecnico. Il quarto anno attesta una buona cultura professionale e un buon livello di autonomia e responsabilità per quanto riguarda l’esercizio dell’attività lavorativa.





1.3.2 Corsi per adulti in formazione continua, permanente e abilitante.

Ok School Academy effettua, all'interno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, attività rivolte alla formazione degli adulti per raggiungere una qualifica professionale, specializzarsi e/o aggiornarsi nei vari settori.

La proposta formativa rivolta agli adulti:

- **formazione permanente:** percorsi di apprendimento attraverso i quali le persone, indipendentemente dalla condizione lavorativa, sviluppano competenze tecniche, professionali e trasversali, garantendo opportunità di formazione lungo tutto l'intero arco della vita;
- **formazione continua:** percorsi rivolti a persone occupate, con qualsiasi forma contrattuale ed anche in forma autonoma, finalizzati all'adeguamento delle competenze richieste dai processi di lavoro e percorsi rivolti alle fasce deboli (disoccupati, persone a rischio di esclusione, ecc) finalizzati alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale;
- **formazione abilitante:** percorsi regolamentati dalla normativa regionale e/o nazionale necessari ai fini dell'acquisizione di una qualifica necessaria per l'esercizio di una determinata professione. Di seguito alcuni dei nostri corsi abilitanti:

- Qualifica per estetista (percorso biennale)
- Abilitazione alla professione autonoma di estetista (durata annuale)
- Qualifica di acconciatore (biennale)



1.3.3 Corsi per la formazione aziendale.

Ok School Academy progetta e eroga corsi di formazione rivolti a imprese o enti.

Destinatari

- imprese o enti che a vario titolo intendono investire in formazione professionale e continua per i loro dipendenti

Modalità

Le azioni corsuali sono promosse in base a diversi tipi di finanziamento (Fondo Sociale Europeo, Fondi Interprofessionali per la Formazione continua, fondi regionali o provinciali) oppure possono essere a carico degli utenti/aziende.

Nel caso di finanziamento pubblico, i corsi prevedono comunemente il coinvolgimento di particolari target di utenti.

Di seguito alcuni ambiti formativi:

- ambito informatico (informatica di base - alfabetizzazione, pacchetti applicativi specifici, Cad, Cam, ecc.);
- lingue estere (a vari livelli, compreso italiano per stranieri);
- ambito amministrativo e contabile (per tenuta paghe e contributi, aggiornamento contabile, aggiornamenti in temi fiscali, tributari di bilancio, ecc.);
- cura alla persona;
- ambito della sicurezza.

I corsi a domanda individuale possono essere fruiti anche dalle aziende che intendono farsi carico della formazione e dell'aggiornamento del proprio personale.



1.3.4 Corsi per la formazione degli apprendisti.

Ok School Academy eroga corsi previsti dalle normative vigenti connesse alla stipula del contratto di apprendistato coerenti sia alla nuova normativa, Legge Biagi, che alla vecchia, ma ancora attiva, Legge Treu.

Le azioni formative previste nell'offerta relativo all'apprendistato sono gratuite per il datore di lavoro, grazie al finanziamento ("dote")n della provincia di Brescia.

Offerta per l'apprendistato:

- Modulo trasversale base e moduli tecnico-professionali per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 276/03 (apprendistato professionalizzante) e ai sensi dell'art.16 L. 196/97 (apprendistato extra obbligo).
- Percorso per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione per gli apprendisti minorenni assunti ai sensi dell'art.16 L. 196/97 (apprendistato DDIF).
- Affiancamento consulenziale al tutor per la progettazione e la stesura del Piano Formativo Personalizzato per la formazione integrata.
- Consulenza al tutor aziendale sui processi formativi nell'ambito della formazione tecnico-professionale gestita interamente dall'azienda.
- Supporto per la certificazione delle competenze nel caso di formazione esperita interamente in azienda.



2. LA PROPOSTA DIDATTICA

2.1 Finalità

La proposta didattica ed educativa sottende anzitutto lo sforzo di coniugare la preparazione professionale, fondamentale ed irrinunciabile per un Centro di Formazione Professionale, con la formazione umana e culturale nel senso più generale e alto.

Ok School Academy si pone come **finalità educative e culturali** quelle della libertà di pensiero e di coscienza, della tolleranza e del pluralismo, del rispetto della propria e dell'altrui dignità, del senso civico e della solidarietà.

Per quanto riguarda le **finalità più specificamente formative**, l'obiettivo generale, insieme con quello della indispensabile preparazione professionale di base, è quello di una cultura formale, che si identifica più nei metodi che nei contenuti, che privilegia i modi di pensiero e le modalità di lavoro (competenze ed abilità di studio, indagine, ricerca, soluzione di problemi, gestione di informazioni, ecc.), orientando alla abitudine mentale della complessità.

2.2 Metodologie didattiche

La didattica è impostata in maniera creativa e originale e le materie di insegnamento vengono costantemente attualizzate con continui rimandi all'oggi, come stimolo per la formazione della coscienza critica dello studente. Ogni docente è tenuto a lavorare su programmi strategicamente concepiti ed elaborati dalla direzione in collaborazione con i



singoli dipartimenti disciplinari. Tutti i Dipartimenti concorrono all'elaborazione delle strategie d'Istituto e sono **orientamenti didattici condivisi**.

Un approccio strumentale per far vivere agli studenti la realtà dell'oggi secondo una didattica interattiva, stimolante e creativa.

Gli orientamenti didattici tengono conto di diversi fattori come:

- la trasparenza dell'offerta formativa: l'esplicitazione agli allievi dell'itinerario formativo, l'indicazione della metodologia di lavoro, degli obiettivi, delle attese in termini di prestazioni concrete, degli strumenti di valutazione;
- l'attenzione a stili cognitivi e ritmi di apprendimento degli allievi;
- la preminenza del ruolo attivo degli studenti;
- l'apprezzamento e la sollecitazione della partecipazione attraverso il dialogo e la discussione;
- l'uso flessibile e problematico dei manuali e/o delle dispense;
- lo stimolo e il sostegno all'interesse degli allievi anche per trarne spunto per attività di approfondimento e ricerca;
- l'attenzione all'integrazione tra le diverse discipline e all'apprendimento di capacità e competenze trasversali ed interdisciplinari.

2.3 La valutazione

Nella consapevolezza dell'**unicità di ogni rapporto educativo**, si cerca di conseguire il maggior grado possibile di **oggettività, uniformità nei diversi consigli di classe e trasparenza** nel percorso che conduce alla formazione del giudizio e del voto. Nella convinzione che ciò, insieme alla comunicazione tempestiva dei risultati, favorisca la valutazione formativa e lo sviluppo di capacità di autovalutazione.

Nella formulazione dei giudizi si tiene conto del livello di raggiungimento degli obiettivi con attenzione al profitto rispetto ai livelli di partenza, all'impegno e alla partecipazione. Nei



casi in cui il risultato non sia positivo, la valutazione è accompagnata dal tentativo di “diagnosticare” il problema, dai consigli per risolverlo, da forme di rinforzo motivazionale. Si ritiene sempre opportuno e doveroso esplicitare ai ragazzi le finalità e le modalità di valutazione delle verifiche, per evitare equivoci, o errate interpretazioni della valutazione da parte dei ragazzi.

2.3.1 Tabella di corrispondenza tra livelli, giudizi e voti

Livello	Giudizio	Voto
1	nullo	1-2
	gravemente insufficiente	3-4
2	insufficiente	5
3	sufficiente	6
4	discreto	7
	buono	8
5	ottimo	9
	eccellente	10

Tabella di corrispondenza tra livelli e prestazioni per obiettivi

Conoscenza	
	1 Non mostra alcuna conoscenza
	2 Mostra conoscenze frammentarie e superficiali
	3 Mostra una conoscenza completa ma non approfondita
	4 Mostra una conoscenza completa e approfondita
	5 Mostra una conoscenza completa, coordinata e approfondita



Comprensione	1	Commette gravi errori
	2	Commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici
	3	Non commette errori nello svolgimento di compiti semplici
	4	Svolge compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	5	Svolge compiti anche complessi senza errori o imprecisioni
Applicazione	1	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove
	2	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	3	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	4	Applica contenuti e procedure in compiti complessi con imprecisioni
	5	Applica correttamente procedure e conoscenze in problemi nuovi
Analisi	1	Non è in grado di effettuare analisi
	2	Effettua analisi parziali
	3	Effettua analisi complete ma non approfondite



	4	Effettua analisi complete ed approfondite ma con aiuto
	5	Distingue gli elementi di un insieme e stabilisce tra essi relazioni
Sintesi	1	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
	2	Effettua sintesi parziali ed imprecise
	3	Sintetizza le conoscenze ma deve essere guidato
	4	Effettua sintesi autonome con incertezze
	5	Organizza in modo autonomo e completo conoscenze e procedure
Valutazione	1	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
	2	Se sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
	3	Se sollecitato e guidato effettua valutazioni approfondite
	4	Effettua valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
	5	Valuta autonomamente, in modo completo ed approfondito

2.3.2 Criteri di conduzione degli scrutini finali

L'Anno scolastico in corso è diviso in due periodi:

- settembre – gennaio, che si conclude con uno scrutinio intermedio



- febbraio – giugno, che si conclude con lo scrutinio finale e la ammissione o non ammissione dell'allievo alla classe successiva per le classi prime e seconde e con l'esame di qualifica per le classi terze e quarte

Le proposte di voto devono essere motivate sulla base di un congruo numero di prove scritte, pratiche e orali.

Devono tenere nella giusta considerazione l'effettiva preparazione, il rendimento e la personalità dell'allievo.

La situazione didattica di ogni studente è valutata in relazione ai livelli di partenza, agli esiti documentati in tutto l'anno scolastico, all'esame del curriculum ed in rapporto alla concreta opportunità di formazione integrativa offerta dalla scuola.

Tutte le determinazioni assunte scaturiscono da una decisione collegiale che tiene conto degli elementi di giudizio già elencati e della specifica personalità di ogni singolo studente. Sarà valutata la non ammissione alla classe successiva degli studenti per i quali si rilevano i seguenti elementi che concorrono alla delibera collegiale del consiglio di classe:

- a. impossibilità per l'allievo di affrontare proficuamente gli argomenti di studio previsti per la classe successiva;
- b. competenze ed abilità molto lontane dai livelli minimi previsti dalla programmazione del consiglio di classe;
- c. frequenza irregolare, scarsa partecipazione alle proposte di lavoro dei docenti e mancanza di motivazione allo studio;
- d. voto di comportamento inferiore a sei;
- e. i casi degli studenti con rendimento peggiore di quello indicato nei criteri di sospensione del giudizio.

2.4 La progettazione di istituto o territoriale e le attività complementari ed integrative



L'offerta formativa di Ok School Academy non si limita alle materie dei curricoli nazionali, ma doverosamente si apre al contesto con cui interagisce, cercando di interpretare e soddisfare alcuni dei bisogni formativi più significativi della sua specifica utenza e, nel contempo, di trarre vantaggio dalle opportunità che il contesto offre.

Per il conseguimento delle finalità sopra individuate la scuola valorizza le sue risorse professionali, culturali e strumentali ed usufruisce di quelle disponibili sul territorio, offrendo agli studenti una serie di attività complementari ed integrative, non solo in orario curricolare.

Sono tutte programmate dai Consigli, sulla base prima di una attenta valutazione della situazione della classe (bisogni formativi e potenzialità) e poi delle professionalità e competenze disponibili. Sono incluse nei piani di lavoro dei Consigli che ne descrivono gli obiettivi specifici, le metodologie (si privilegia il ruolo attivo degli studenti, la pluridisciplinarietà e la trasversalità), gli strumenti, le modalità della valutazione.

2.4.1 Viaggio d'istruzione

Il consiglio d'istituto, sentito il collegio, regola ogni anno l'effettuazione dei viaggi d'istruzione con apposite norme (durata, limiti di spesa, numero minimo di adesioni); i consigli di classe deliberano mete, programmi, obiettivi; una commissione di docenti, aperta alla collaborazione con studenti e genitori, gestisce i rapporti tra segreteria, agenzie ed accompagnatori nella fase organizzativa.

2.4.2 Il Quotidiano in classe

La lettura del "Quotidiano in classe" è un'esperienza ormai attiva da due anni, che riscuote consenso tra i docenti coinvolti e gli alunni, vi partecipano infatti tutte le classi del nostro Istituto. Tra gli obiettivi del Progetto:

- avvicinare i giovani alla lettura ed in particolare a quella dei quotidiani;
- far riflettere sugli articoli proposti e stimolare il confronto di idee;



- abituarli al collegamento di quanto letto con quanto previsto dai programmi curriculari delle varie discipline;
- costruire un percorso didattico proficuo e gradito agli studenti affinché si possano rendere conto della realtà che li circonda arricchendo nel contempo il loro bagaglio culturale;
- potenziare la motivazione verso lo studio di alcuni argomenti che hanno un impatto immediato con la realtà;
- offrire ai giovani una alternativa alla passività della televisione, obbligandoli a riflettere e formarsi una propria idea.

3. IL SUCCESSO FORMATIVO

3.1 Lo studente al centro dell'attenzione

La nostra scuola riconosce la centralità dell'allievo ed il suo diritto ad essere educato ad un apprendimento consapevole e gratificante.

3.2 Accoglienza e test d'ingresso

L'accoglienza nasce da una esigenza di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, concausa frequente del fenomeno dell'abbandono.

In questa prima fase, l'allievo viene accolto ed introdotto nella sua nuova realtà; si cerca di favorire la fiducia nelle proprie capacità, la socializzazione, di prevenire demotivazione e frustrazione e nel contempo di valutarne i livelli di partenza, di rafforzare o far acquisire un efficace metodo di studio, di consolidare le competenze linguistico-espressive e logico-matematiche di base.

Classi terze: l'esigenza di mantenere la continuità educativa, di far socializzare i componenti la nuova classe tra loro e con i nuovi docenti è avvertita anche nel passaggio da biennio a triennio. In questo caso, però, l'attenzione maggiore è posta sulla analisi della



situazione di partenza, l'individuazione dei livelli e delle potenzialità della classe.

3.3 Orientamento in ingresso e ri-orientamento

L'attività di orientamento scolastico e professionale, intesa come sostegno al processo continuo di ridefinizione del proprio progetto professionale, è svolta anche con l'ausilio di esperti esterni per seguire gli allievi che manifestano più disagio e difficoltà (carenza di attitudine, motivazione).

Gli obiettivi sono quelli di combattere l'abbandono scolastico, verificare le capacità di recupero, orientare alla scelta di studio o di lavoro o verso altri percorsi formativi ("passerella"); favorire da parte dello studente l'analisi delle proprie competenze, capacità, attitudini al fine di costruire un percorso individuale finalizzato alla scelta più appropriata dopo la qualifica professionale o il diploma professionale.

La commissione si occupa del rapporto con le scuole medie del territorio proponendo iniziative di raccordo quali la giornata di scuola aperta, incontri con gli alunni ed i genitori presso le diverse sedi, incontri con i docenti della scuola media.

3.4 Sportello d'ascolto

La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi,



alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.

Il Servizio offre una consultazione psicologica breve finalizzata a ri-orientare l'adolescente in difficoltà. La riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui l'adolescente è sensibile.

Oltre ai colloqui individuali, il Servizio offerto dalla scuola può prevedere, su richiesta dei docenti, ampio spazio dedicato all'incontro delle classi gestito con il metodo del circle-time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi.

Promuove attività formative, di aggregazione e di confronto (giornalino d'Istituto).

E' attivo, in orario antimeridiano, con la presenza di una psicologa che offre servizio di consulenza.

3.5 Successo scolastico e riduzione della dispersione scolastica nelle classi prime

Il fenomeno della dispersione scolastica caratterizza in modo particolare il primo anno della scuola media secondaria superiore. Ciò induce a ritenere che una delle cause principali si trovi nella fondamentale discontinuità che caratterizza il passaggio dalla scuola



dell'obbligo, all'istituto di scuola secondaria superiore e per questo si è tenuto conto dei dati statistici relativi all'insuccesso scolastico di questi ultimi anni per raggiungere queste finalità:

- Ridurre la dispersione scolastica attraverso nuove strategie che agiscano preventivamente sulle cause dell'insuccesso scolastico
- Stimolare le potenzialità individuali di ogni studente, anche laddove ci siano in partenza forti situazioni di carenze di vario genere e tipologia
- Strutturare un percorso di recupero al di fuori del tempo/gruppo classe, che consenta allo studente di recuperare situazioni inizialmente di svantaggio
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nel processo di crescita dello studente attraverso colloqui finalizzati a focalizzare la fonte del momentaneo insuccesso.

Si prevedono interventi di potenziamento del sostegno agli alunni in difficoltà

- Somministrazione di test per focalizzare la situazione di partenza di ogni singolo allievo
- Individuazione di soggetti a rischio di insuccesso scolastico
- Realizzazione di incontri dedicati all'acquisizione del metodo di studio per quegli studenti che presentano lacune sotto questo profilo
- Pianificazione degli interventi con indicazione dei tempi, in accordo con quanto indicato dal coordinatore della classe
- Realizzazione di corsi di sostegno anche con docenti esterni alla scuola con prova finale e certificazione da acquisire ai fini della valutazione
- Programmazione di una o più pause didattiche per facilitare il recupero in itinere
- Individuazione di eventuali carenze socio-affettive e cognitive che limitano il successo scolastico dello studente; nelle situazioni in cui l'insuccesso è legato ad



un disagio di questo genere , l'Istituto prevede a proprio carico l'intervento di una psicologa.

3.6 Didattica per alunni stranieri

Da alcuni anni anche la scuola superiore ha tra i suoi compiti quello di insegnare l'Italiano Lingua 2 ad un numero crescente di studenti, figli di immigrati che, spesso, si ricongiungono ai familiari arrivando alla scuola superiore direttamente dal paese d'origine, senza transitare per i cicli di istruzione dell'infanzia e primaria.

Per garantire il diritto di studio di questi studenti, elemento indispensabile per un adeguato inserimento nella nuova realtà e per costruire convivenza democratica nella società che si trasforma, il nostro ente, somministra nei primi giorni dopo l'inizio delle lezioni test d'ingresso. Nel corso del primo quadrimestre sono attivati corsi intensivi di italianoL2 su due livelli di competenza linguistica.

4. I PROGETTI

4.1 Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale

Il progetto, approvato nel mese di marzo 2010, si pone due obiettivi principali: la nomina di un Organismo di Vigilanza, con un proprio regolamento, e l'adozione di un modello etico. Negli ultimi anni Regione Lombardia ha approvato un sistema di riforme (Leggi Regionali 19/2007 e 22/006) che hanno introdotto profonde innovazioni nel settore dell'istruzione,



formazione e lavoro.

La centralità della persona, la libertà di scelta del servizio e dell' ente erogatore, la rete degli operatori sono i principi base del nuovo modello.

Attraverso l' introduzione del sistema dotale Regione Lombardia garantisce da un lato la qualità del servizio attraverso il principio della concorrenza tra gli operatori, dall' altro attraverso l' accreditamento obbligatorio assicura che i servizi alla formazione e al lavoro rispettino gli standard di qualità predefiniti.

L' attuazione delle riforme regionali comporta, necessariamente una ridefinizione del modello operativo degli operatori accreditati ed in particolare alla luce di tali considerazioni appare quale logica conseguenza applicativa la possibilità di ricondurre le attività di progettazione e definizione del modello organizzativo ai principi dettati dal Dlgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione dovrà fondarsi su un codice etico ossia un documento ufficiale recante l' insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che l'ente assume espressamente nei confronti dei "portatori di interessi" (amministrazioni pubbliche), raccomandando, promuovendo o vietando determinati comportamenti e prevedendo sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

Obiettivo del presente progetto consiste nella realizzazione di un modello di organizzazione e di controllo basato sui principi cardine del D.lgs 231/2001 e coerente con le Linee guida della Regione Lombardia .

L'adozione del modello, oltre che un adempimento finalizzato a creare condizioni di maggiore sicurezza nella conduzione delle attività può essere un utile opportunità per revisionare (sia in chiave di efficienza che di efficacia) i processi aziendali, i sistemi di controllo, l' assetto della governance.

Alla luce di quanto si intende concretizzare, attraverso un supporto consulenziale, la realizzazione di un modello organizzativo e di controllo al fine di perseguire, nello svolgimento delle proprie attività e nell' interagire con i propri interlocutori di interesse (Amministrazioni Pubbliche), gli obiettivi di liceità intesa come garanzia dell' esercizio



delle attività dell' ente nel rispetto delle Norme, Leggi, Regolamenti, di etica, di trasparenza nella corretta circolazione delle informazioni e di efficacia dell' azione.

Tale metodologia sarà basata sull' integrazione del Modello 231 con il sistema gestionale gi? esistente (Qualità, Ambiente, Sicurezza, ecc.).

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal dlgs 231/2001, costituisce lo strumento per prevenire la commissione di illeciti (anche in forma tentata) nell' ambito dell' organizzazione dell' Ente, rendendo quindi effettivamente esigibili e coerenti con il Codice etico adottato i comportamenti dei diversi soggetti.

L' impatto positivo che ci si attende sull' Ente è relativo alla implementazione di un insieme di regole, di procedure e di strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, da un lato conduzione dell' impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Modello così costruito diverrà il perno su cui si fonderà la Governance e costituirà l' elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che contribuiscono alla conduzione dell' Ente in modo sano, corretto e coerente all' obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell' organizzazione.

4.2 Bando 236 anno 2010/2011

3.7.1 La legge 239/93 finanzia corsi di formazione ai dipendenti impiegati nelle imprese di qualsiasi settore e dimensione. Trattasi di formazione continua finalizzata all'aggiornamento professionale dei lavoratori e all'innalzamento delle competenze in tutte le aree aziendali. I corsi 236, infatti, riguardano le tematiche inerenti; sicurezza e ambiente, informatica, amministrazione, lingue, comunicazione e marketing, gestione del personale.

OK School Academy ha presentato ed ottenuto il finanziamento di tre progetti Legge 236:



- Progetto settoriale dal titolo “Formazione e sviluppo delle competenze del personale occupato nel settore socio-sanitario” destinato ai dipendenti delle imprese private del settore socio-sanitario (RSA, Ospedali, Case di Cura). Tale progetto è stato presentato da OK School in qualità di capofila del partenariato composto da altri centri di formazione
- Progetto territoriale dal titolo “Valo.Re – Valorizzare e Recuperare le competenze” destinato ai lavoratori delle imprese di Brescia presentato in partenariato con altri centri di formazione.
- Progetto territoriale dal titolo “AVANT: Aggiornare e Valutare le competenze nelle Aziende, con il supporto delle Nuove Tecnologie” destinato ai lavoratori delle imprese di Brescia e Bergamo presentato in partenariato con altri centri di formazione.

4.3 Progetto per l’ammodernamento delle dotazioni laboratoriali

Regione Lombardia, attraverso questo progetto, ha dato la possibilità agli enti formativi di ammodernare i laboratori tecnico-professionali. Tale iniziativa nasce dall’esigenza di rendere sempre più attuali i macchinari utilizzati dagli allievi.

4.4 Progetto provinciale per la disabilità

La finalità dell'intervento educativo è l'integrazione degli alunni diversamente abili con modalità diverse e specifiche del singolo e della classe in cui è inserito.

Responsabili dell'integrazione scolastica sono al medesimo livello

- il docente di sostegno
- il Consiglio di Classe



- l'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale integrazione, riguardano

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici, ecc.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire. Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, oltre che dei deficit, e la somministrazione di prove oggettive opportunamente scelte (test d'ingresso).

Si sottolinea l'importanza, in questa fase iniziale, anche dei genitori che contribuiscono con la loro fattiva collaborazione a delineare un quadro più ampio ed approfondito dell'allievo a vari livelli.

Tutte le informazioni acquisite servono ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato insieme a genitori e operatori sociosanitari, ognuno per quanto gli compete, individuando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione.

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica.

Per progettare e realizzare un percorso didattico mirato al superamento dello svantaggio, nella prima fase dell'anno scolastico, i Consigli di classe dopo la somministrazione di test d'ingresso, colloqui, osservazioni sistematiche dei ragazzi nelle varie situazioni, incontri



con genitori, ecc. evidenziano quelle situazioni di disagio che hanno colto all'interno del loro gruppo classe e con cura ed attenzione danno l'avvio ad un intervento individualizzato di insegnamento/apprendimento, calibrato sulle potenzialità e le difficoltà del ragazzo e integrato con la programmazione della classe .

Durante il corso dell'anno i docenti verificano e valutano il piano di lavoro mediante una attenta registrazione dei progressi degli alunni, mettendo in atto tutte quelle strategie che possano favorire il processo formativo dello studente e una reale integrazione.

Tali modalità di lavoro sono promosse sulle indicazioni offerte dal Progetto Orizzonti "Formazione professionale integrata per disabili"

Nella sostanza verrà steso un modello di riferimento procedurale che sia da guida agli enti di formazione per favorire l'integrazione nei Cfp dei giovani disabili. In seconda battuta gli stessi insegnanti verranno formati (da marzo a luglio 2010) in modo da prepararli all'applicazione del modello. Poi lo stesso modello verrà introdotto, in via sperimentale, nell'anno scolastico 2010/2011 e monitorato per capirne le eventuali criticità.